



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Advocatura

III COMMISSIONE CONSILIARE POLITICHE TURISTICHE E CULTURALI

*Turismo, Cultura, Musei e Biblioteche, Edilizia Monumentale, Manifestazioni e Spettacoli,
Valorizzazione della Cinta Muraria e del Parco delle Mura*

Verbale n. 2 del 22 Marzo 2018

L'anno 2018, il giorno 22 del mese di Marzo alle ore 15:15, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente Daniela Ruffini, si è riunita presso la sede di Palazzo Moroni, nella Sala Gruppi, la III Commissione consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
RUFFINI Daniela	Presidente	P	MOSCO Eleonora	Capogruppo	P
BETTELLA Roberto	V.Presidente	P	BORILE Simone	Capogruppo	A
CAPPELLINI Elena	V.Presidente	P	COLONNELLO Margherita	Componente	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	FIorentin Enrico	Componente	AG
RAMPAZZO Nicola*	Capogruppo	P	MENEGHINI Davide	Componente	P
GIRALUCCI Silvia	Capogruppo	P	LONARDI Ubaldo	Componente	A
PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	A	LUCIANI Alain**	Consigliere	P
FORESTA Antonio	Capogruppo	P			
CAVATTON Matteo	Capogruppo	P			
BITONCI Massimo*	Capogruppo	AG			
PELLIZZARI Wanda	Capogruppo	P			

* il capogruppo Bitonci Massimo delega Luciani Alain.

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:

- l'Assessore alla Cultura e Musei, Edilizia Monumentale e Turismo: Dr. Andrea Colasio;
- il Capo Settore Cultura, Turismo, Musei e Biblioteche: Dr. Davide Banzato;
- il Funzionario P.O. Servizio Biblioteche Settore Cultura, Turismo, Musei e Biblioteche; d.ssa Magliani;

Sono, altresì, presenti i sigg.ri: Collizzolli, Puggina, in qualità di uditori, il consigliere Ferro e alcuni cittadini.

Segretario presente e verbalizzante: Valeria Ostellari

Alle ore 15:30 il Presidente Daniela Ruffini, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

- Audizione dell'assessore Andrea Colasio in merito alla Situazione del Sistema Bibliotecario Urbano ;

Presidente Ruffini	Saluta e ringrazia i presenti, in particolare l'Assessore Andrea Colasio per la sua disponibilità, il Capo Settore Dr. Davide Banzato, e la d.ssa Magliani, funzionario del Servizio "Biblioteche", introduce l'argomento posto all'ordine del giorno precisando che il sistema delle Biblioteche Comunali, è un organismo complesso, composto dalla Biblioteca Civica, sita c/o al Centro Altinate, e dalle "Biblioteche di Quartiere". In questi anni numerosi sono stati i tagli di personale, ciò nonostante ritiene che il lavoro svolto debba essere valorizzato e ringrazia gli uffici per la documentazione prodotta per la commissione, che verrà inviata ai consiglieri via mail, dalla quale è possibile estrapolare le caratteristiche dell'utenza bibliotecaria. Passa quindi la parola all'Assessore Colasio.
Assessore Colasio	Saluta i convenuti, ringrazia il presidente per l'interesse sul tema, che secondo lui, merita maggiore attenzione. Illustra come, secondo i dati forniti dall'ufficio, 36 sono i dipendenti comunali impegnati in questo servizio, di cui 3 funzionari. Spiega come il sistema attuale sia sorto attorno alla "vecchia" biblioteca, localizzata presso

	il Museo del Santo, caratterizzata da un'impronta ottocentesca, "di conservazione", mentre l'attuale biblioteca civica, presso il Centro Altinate, è una struttura "aperta" con un pubblico giovane, (studenti universitari), fruibile in fasce orarie anche serali, con una bellissima sala di lettura. Fa un excursus storico spiegando che le biblioteche di Quartiere nascono negli anni 70, grazie a una legge regionale che riconosce alle biblioteche, specie quelle nei piccoli centri della provincia, la funzione di presidio culturale sul territorio, poi, negli anni 90, si assiste nel Comune di Padova, ad una fusione tra la Biblioteca Civica e quelle di Quartiere, con la nascita del "Sistema Bibliotecario Urbano " una realtà di 8 Biblioteche il cui fulcro è la Biblioteca civica del San Gaetano (centro Altinate). Ritiene che "compito della biblioteca" sia : 1 - aggiornare il catalogo; 2 - essere fruibile; 3 - creare interesse alla lettura; quest'ultimo punto è per lui fondamentale dato che è riconosciuto pubblicamente come l'Italia abbia il triste primato del "non lettore", (su 10 persone, 6 non leggono nemmeno un libro, i restanti 4 leggono un libro all'anno e spesso si tratta di libri di cucina). Diventa quindi fondamentale lavorare sulle giovani generazioni, affinché i ragazzini avvicinati alla cultura, possano diventare, negli anni, "lettori". Sempre rispetto al "compito" delle biblioteche, afferma la loro funzione di garantire l'accesso democratico alla cultura, dato che, come ricerche scientifiche internazionali hanno fatto emergere, nelle case di famiglie con basso capitale culturale, mancano i libri; definisce questa funzione molto importante. Passa ai dati sull'utenza: secondo quanto riportato a pag. 6 della documentazione, nel 2017 ci sono stati 220.985 accessi a fronte di 231.713 nel 2016, una diminuzione del 4,05%, dovuta al fatto che alcune biblioteche, nel 2017, sono state chiuse al pubblico (Brenta – Brentelle - Arcella) per lavori di ristrutturazione. I prestiti sono stati 151.640, gli iscritti al sistema bibliotecario sono 70.000 e solo 34.000 utenti hanno preso un libro in prestito nell'ultimo biennio. Questo significa, afferma l'assessore, l'esistenza di ampi spazi d'azione, servono risorse economiche ed umane, i volontari non bastano occorrono figure professionali polivalenti che sappiano rendere "viva" la biblioteca. Spiega come un'altra funzione della biblioteca, oggi molto importante è il prestito inter-bibliotecario, che consente di accedere a una biblioteca di Quartiere e richiedere un libro che è depositato presso altre Biblioteche, comunali e dell'Ateneo, grazie a una convenzione con quest'ultimo, un modalità che amplia la disponibilità di titoli. Affronta poi nello specifico il profilo dell'utenza, dettagliando come, sempre visionando i dati forniti dall'ufficio, alcune biblioteche hanno una vocazione specifica per i ragazzini, (Bassanello e Valsugana dove il 17% dell'utenza rientra nella fascia 0-14). Ne deriva che le Biblioteche "funzionano" e spesso rappresentano gli unici presidi culturali presenti sul territorio, con varie attività da promuovere e far conoscere (nel 2017 sono stati 2.000 i bambini coinvolti con 87 corsi specifici di invito alla lettura). Rileva, nello stesso tempo, alcune criticità in situazioni specifiche : 1 - Biblioteca Savonarola (Valsugana) che convive con "Centro Donna Anti-violenza", le due funzioni, a suo parere, sono incompatibili viste le diverse esigenze, è contrario alla chiusura della biblioteca, serve una soluzione alternativa e su questo chiede un confronto con i commissari; 2 – Trasferimento dell'Emeroteca al San Gaetano, visto il trend in discesa delle utenze che rende ingiustificabile la spesa sostenuta dall'amministrazione per la locazione dell'immobile; 3 – Mancanza di fondi per gli abbonamenti ai quotidiani, registrato il fatto che "l'on-line" è poco gradito, l'utenza preferisce i giornali da sfogliare. Propone infine un ripensamento della Biblioteca del San Gaetano, nata inizialmente sull'esempio della Sala Borsa di Bologna, e poi modificatasi, (il primo piano del San Gaetano è diventato Sala Espositiva) segnala la mancanza della Sezione Ragazzi, che secondo lui, è fondamentale ci sia. Chiede un supporto, da parte dei commissari e uditori sia per quest'ultima considerazione, che per le politiche di diffusione del libro, come l'iniziativa "Letti a Castello" che attraeva, 20 anni fa, migliaia di ragazzini.
Presidente	Ringrazia l'Assessore e passa la parola al dr. Banzato
Dr Banzato	Avanza alcune considerazioni di ordine generale, per i dettagli relaziona poi la d.ssa Magliani : 1 - Era da tempo (10 anni) che non si dedicava una Commissione al "Sistema Biblioteca" l'ultima volta si è discusso sul progetto per la Biblioteca al San Gaetano, che ha significato un cambiamento del concetto di "Biblioteca", da ambiente di conservazione (archivio e

	biblioteca) a “Biblioteca di pubblica lettura a scaffale aperto” con forte presenza di materiale, anche multimediale, Emeroteca e Biblioteca per ragazzi. Il budget attuale, per acquisto libri/periodici, è diminuito del 30% rispetto a quello di 10 anni fa, in linea con la discesa delle disponibilità di risorse destinate al Settore Cultura, Musei e Spettacoli. 2 - Problema di personale, attuale e in prospettiva, per il suo ricambio, i funzionari responsabili svolgono un lavoro eroico che consiste nel: - tenere in ordine l'enorme patrimonio; - promuovere progetti di coinvolgimento per rendere vive le nostre biblioteche. Serve una politica urgente del personale, per reintegrare chi se n'è andato e, guardando in prospettiva, permettere un passaggio di consegne per le persone che se ne andranno a breve. Servono sia teste pensanti che semplici operatori. 3 – Rilanciando uno sguardo al futuro, fa presente che una biblioteca, quando viene avviata dovrebbe avere una prospettiva, inclusi spazi da riempire, di 30 anni. All'epoca quando si è partiti con il San Gaetano, la prospettiva è stata di 5 anni, ne sono passati 10, la disponibilità di spazio è esaurita. Auspica che la biblioteca sia considerata come tale, non semplicemente “sala di lettura”, la politica di espansione dell'orario, verificatosi al san Gaetano, ha fatto acquisire nuovi utenti e nuova attenzione al patrimonio librario.
Colasio	Precisa che ogni anno si registrano circa 3.000 nuovi iscritti.
Presidente	Passa la parola alla d.ssa Magliani
Magliani	Illustra come nonostante le poche forze a disposizione, si punta a fare molte attività con i ragazzi, cercando di portare avanti i vari progetti nazionali/regionali di promozione, come per esempio “Nati per leggere” per i bambini da 0 a 6 anni. Altre iniziative verranno messe in campo perché si nota come le biblioteche, specie quelle periferiche, stanno assumendo una funzione “sociale”. Molte infatti sono le associazioni che chiedono spazi per svolgere attività che coinvolgono i ragazzi, l'intento è di instaurare una collaborazione con queste per un interscambio (concedere spazi in cambio di attività). Rispetto al servizio “giornali on line” sulla base dell'esperienza diretta, si è potuto vedere come sia poco gradito dall'utenza solitamente anziana, che preferisce, e lo dicono apertamente, il giornale di carta. Esistono reti on-line per gli ebook (Medialibrary) sul cui funzionamento si nutrono ancora dubbi, oltre al loro costo elevato. Passa a una disamina delle varie biblioteche: - Arcella trasferita e inaugurata a dicembre, già insufficiente; - Ponte di Brenta, da poco trasferita nella piccola palazzina del Comune, è stata chiusa per qualche tempo e fatica a riprendere i ritmi di attività “normale”. - Forcellini, forse la più bella, ha un gran successo, con pubblico ben addestrato nel cercare libri e a chiedere anche altre attività (bambini/scuola); - Emeroteca, vicino a Madonna Pellegrina, in fase di declino, dovuto al digitale che ha fatto venir meno la sua funzione. Prima infatti questo luogo era l'emoteca della città, con i primi PC, il collegamento WiFi, il posto dove consultare la Gazzetta Ufficiale e i BUR (Bollettino Ufficiale Regionale), oggi che queste pubblicazioni sono on-line, il luogo ha perso di unicità, i CD e le guide turistiche si trovano con più abbondanza e varietà al San Gaetano; - Bassanello, in Via dell'Orna, la più frequentata, per la quale l'utenza chiede un ampliamento di orario; - Savonarola, posizionata in Via Tripoli, a ridosso delle mura, una situazione critica da un punto di vista sociale, con una dislocazione logistica poco funzionale, (quattro stanze con in mezzo la scala che accede al piano primo dove c'è il centro Antiviolenza), una promiscuità che nuoce ad entrambe le funzioni. Si è pensato di chiudere la Biblioteca, la popolazione si è opposta. - Brentella in Via dal Piazz, funziona bene, la superficie è stata raddoppiata e la sezione ragazzi è la più frequentata; - Valsugana, ad Altichiero, molto attiva con i bambini, ci sarebbe la necessità di un ampliamento, è un esempio di biblioteca periferica alla quale viene riconosciuta la propria centralità nel quartiere.
Presidente	Relaziona su come l'idea di convocare una commissione sul “Sistema Biblioteche” è partita dal ritenere le biblioteche un elemento fondamentale per la politica culturale di un'Amministrazione. Nello specifico si registra una carenza di personale, che continua da anni, la mancanza di un dirigente; si augura che l'attuale Amministrazione vada in controtendenza, perché ritiene importante puntare sulla cultura come spazio di

	socializzazione incluse le biblioteche. Per quanto concerne la Biblioteca Civica del Centro Altinate (San Gaetano) ritiene utile un approfondimento per ripensarla sulla base dei dati che la città/utenza oggi esprime. Dieci anni fa, in fase di progettazione del San Gaetano, si è discusso molto, è mancata una proiezione nel futuro dell'attività di biblioteca che veniva posta in quel luogo, poi relegata rispetto ad altre attività, rileva come la questione economica giochi una funzione fondamentale per raggiungere gli obiettivi che ci si pone. Chiede la collaborazione di tutti i consiglieri per un dibattito operativo su questo tema/servizio alla cittadinanza. Passa la parola ai consiglieri che hanno chiesto di intervenire.
Giralucci	Propone una riflessione sulla necessità della “Sezione Ragazzi” al San Gaetano, vista l'importanza di una approccio alla lettura dai primi 1.000 giorni di vita, ritiene preferibile sostenere le biblioteche presenti negli asili nido/materne, spesso poco fornite, in quanto direttamente a contatto con questo tipo di utenza. Lamenta la mancanza di spazi di aggregazione per gli adolescenti, considerata la funzione sociale delle biblioteche, propone l'organizzazione di eventi (incontri con l'autore o altro) in grado di attirare questa fascia d'età che non ha luoghi dove trovarsi.
Luciani	Rispetto all'intervento della d.ssa Magliani, che ha descritto una decadenza della funzione storica della “biblioteca”, registra per esperienza personale, come le biblioteche all'estero, siano molto più appetibili in confronto alle nostre, con tecnologie più accattivanti e multimediali.
Ferro	Fa una considerazione riguardo alla quantità di libri di privati che in un certo momento della vita delle persone, vengono dismessi, (traslochi, eredità, separazioni), auspica iniziative da parte dell'Amministrazione perché tale patrimonio non venga disperso e che le Biblioteche possano diventare “Case della Cultura”, con eventi attrattivi per l'utenza, magari in collaborazione con enti quali l'Università. Chiede anche, se è pensabile una forma di sostegno per le librerie, una categoria di negozi, oggi fortemente in crisi.
Meneghini	Ribadisce come la Biblioteca del San Gaetano possa considerarsi un caso di successo, perché arricchita di eventi e manifestazioni, diversamente da quelle periferiche. Chiede se è possibile pensare di promuovere e incentivare eventi anche in queste ultime, coinvolgendo i media locali e/o Università.
Pellizzari	Illustra, per esperienza diretta, come molti padovani siano soliti leggere libri, propri o presi in prestito, a casa propria, la scuola fa un buon lavoro di diffusione della lettura, leggere è un'abitudine di molti.
Cappellini	Ritiene che le biblioteche debbano essere degli spazi di socializzazione, propone investimenti per dare un'immagine più “smart” a questi luoghi. I ragazzi vogliono trovare luoghi più moderni, magari con una macchinetta del caffè per leggere/studiare insieme, tutto questo perché passi il messaggio che “E' figo” andare in biblioteca”.
Bettella	Pone l'attenzione sul fatto che Padova è una città-Biblioteca, con un patrimonio di volumi sconosciuto se si considerano gli archivi dei vari enti. Ricorda di aver visto nascere l'emeroteca nell'81, l'evoluzione del Sistema Biblioteca c'è stato, il progresso ci porta ad avere le biblioteche di Quartiere, ciò nonostante la sua idea è che la politica delle biblioteche sia diversa dalla “politica del libro”, i libri, secondo lui devono “uscire”. Come si vede nei Comuni di una certa soglia, chi dirige la biblioteca è gestore delle attività culturali comunali, l'approccio al libro si può fare anche fuori dalle biblioteche. Per quanto riguarda la funzione sociale delle biblioteche, riguardo all'utenza anziana, ritiene indispensabile la disponibilità di almeno 4 quotidiani (2 locali + 2 nazionali). Nel momento in cui l'emeroteca viene chiusa ritiene indispensabile mantenere, nel territorio, uno spazio di lettura di quotidiani (es. c/o casetta del custode) con un modello che andrebbe riproposto in tutti i quartieri. Propone inoltre una collaborazione con le scuole per interagire con le rispettive biblioteche. Lo spazio del San Gaetano va ripensato, ampliando lo spazio dedicato alla biblioteca, dotandolo delle funzioni specifiche di una città di 200.000 abitanti.
Colonnello	Chiede informazioni puntuali su: - Biblioteca di Via Savonarola : in particolare se c'è una ipotesi e tempistica di soluzione della criticità descritta ed eventuale dibattito pubblico in merito; - esistenza collaborazione con l'Università per la cosiddetta “terza mozione” e relativa attività di coinvolgimento della cittadinanza nei quartieri; - una proposta per evitare di “buttare” i libri.

Berno	Propone la riattivazione presso le biblioteche di buone pratiche, già attuate in passato come le letture con animazione, percepita dai bambini come esperienze importanti che chiedono ai genitori di accompagnarli in biblioteca, chiede che gli uffici lavorino in questo senso.
Cittadina	Premette che lavora da molti anni nell'ambito delle biblioteche, ultimamente nello specifico con le biblioteche dell'Istituto Cornaro, nonché quella del Carcere di Padova, mettendole in "rete". Fa presente come, rispetto alle idee discusse all'epoca della nascita della biblioteca civica al San Gaetano, molte di queste sono poi cadute, originariamente il San Gaetano doveva ospitare unicamente la Biblioteca, intesa non solo come libri, con al piano terra una biblioteca per i ragazzi. In merito al dibattito sulle varie funzioni della biblioteca, ritiene che possono coesistere tutte, e che, senza andare all'estero, basta visitare la biblioteca Borsa di Bologna per vedere un altro modo di vivere la biblioteca, con 1.172.000 ingressi annui pari a 4.427 ingressi al giorno, (Padova 220.000 ingressi/annui - 93 ingressi/giorno). A suo parere la biblioteca civica, nelle condizioni attuali, è strozzata, manca di spazio, di persone, le biblioteche di quartiere spesso funzionano grazie ai volontari, che non hanno la preparazione professionale necessaria. Pensa che il lavoro da fare sia tanto e lungo, serve una politica della biblioteca, propone una condivisione/collaborazione con Università, Scuole e altre realtà, come per esempio la biblioteca del Carcere, che si è rivolta alla rete provinciale di Abano Terme dato il mancato rapporto con il Comune di Padova, nonostante la struttura insista sul territorio comunale di Padova. La politica di acquisizione della biblioteca è necessariamente rivolta ai nuovi titoli, film, dischi, non a quelli usati. Conclude affermando la necessità di personale in grado di progettare una rivitalizzazione delle biblioteche a partire dalla civica per coinvolgere poi quelle di quartiere.
Presidente	Precisa che si risponderà solo ad alcune domande per problemi di tempo, si augura una prossima ripresa della tematica.
	Alle ore 17:05 escono i consiglieri Berno e Giralucci
Magliani	Inizia rispondendo a: Giralucci: la sezione "ragazzi" include la fascia "adolescenti", probabilmente da promuovere maggiormente.
Colasio	Interviene riportando l'esempio della Biblioteca Bassanello, la più frequentata dai ragazzi, dove a fronte di 14.000 utenti, i prestiti sono 22.000, cioè meno di due libri/utente. Ritiene che un maggiore profilamento dell'utenza aiuterebbe a capire come intervenire, i locali spesso sono inadeguati, è anche vero che molti utenti vanno in biblioteca per prendere il libro e poi leggerlo a casa. Rispetto alla proposta di Berno, fa presente che nelle biblioteche i libri hanno bisogno di un turn-over, sono richieste le novità, c'è bisogno di una strategia comunicativa che aumenti spazi limitrofi di promozione, il rischio è di avere un'utenza consolidata che non cresce. L'unico spazio che può competere con le mediateche europee è il San Gaetano, occorre capire come renderlo "unico" e che la funzione bibliotecaria non sia residuale. Ringrazia i consiglieri per gli spunti.
	Alle ore 17:11 esce il consigliere Bettella
Magliani	Prosegue nel rispondere ai vari interventi: - Luciani: qualcosa di multimediale nelle biblioteche c'è, compatibilmente con le attuali possibilità; - Berno: si sta cercando di mettere in circolo i libri usati "privati" con iniziative come il "book-swap" (scambio di libri) e il book-crossing, che funzionano. C'è poi un'altra idea, che consiste nel creare dei punti di lettura di libri usati in luoghi dove non c'è una biblioteca e su questo si potrebbe collaborare con soggetti portatori di interesse. Ringrazia i consiglieri per gli spunti offerti.
Colasio	Per la biblioteca di Via Savonarola propone di separare le funzioni, la cittadinanza chiede il punto di prestito, non è sua intenzione chiuderla, l'ipotesi più semplice è separare le due funzioni, bisognerà vedere se gli spazi risultanti sono sufficienti altrimenti occorrerà trovarne di nuovi.
Presidente	Ringrazia i presenti, comunica che ci saranno altre commissioni sul tema e chiude la seduta alle ore 17,12.

La Presidente della III Commissione
Daniela Ruffini

Il segretario verbalizzante
Valeria Ostellari